



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno II, n. 43

venerdì 24 novembre 2000

Toscana RIFLETTERE SUL- LE CAUSE DELLA TRAGEDIA

Sono state una pioggia eccezionale (in una giornata i pluviometri hanno registrato livelli pari a quanto generalmente cade nell'intero mese di novembre), ma soprattutto il dissesto idrogeologico delle aree collinari e montane a causare la disastrosa alluvione, che ha colpito vaste zone della lucchesia, ricomprese nei bacini dei **Consorzi di bonifica "Bientina"** (con sede a S. Margherita Capannori, in provincia di Lucca) e **"Padule di Fucecchio"** (con sede a Ponte Buggianese, in provincia di Pistoia). A non reggere l'ondata di maltempo è stato, innanzitutto, il sistema in quota alle spalle della pianura, vittima del costante abbandono di pascoli e boschi; da lì sono iniziate le frane che hanno causato l'esonazione di quasi tutti i corsi; hanno abbandonato l'alveo sia i fiumi maggiori (Pescia di Pescia, Pescia di Collodi, Borra, Sana, Bientina, Casale, Fossa Nuova, Leccio) che i canali della rete idraulica minore.

Danni si sono registrati anche nell'area pisana.

Unanime, comunque, il riconoscimento per l'opera svolta dagli operatori degli enti consortili, impegnati non solo a tamponare l'emergenza, ma ad intervenire sulle strutture danneggiate per cercare di evitare ulteriori conseguenze dalle ondate di maltempo, già annunciate per i prossimi giorni; ad essere colpite anche le opere idrauliche e di bonifica, mentre, nonostante i ripetuti allagamenti, limitate sono state le rotture arginali.

Trentino-Alto Adige FARE TESORO DELL'ESPERIENZA PER PROGRAM- MARE IL FUTURO

Nonostante il gran lavoro delle idrovore del **Consorzio "Atesino di bonifica di Trento"** (con sede nella città) è stato lo stesso centro urbano del capoluogo trentino ad essere investito dagli allagamenti che hanno colpito pure il fondovalle, impegnando duramente Vigili del Fuoco e volontari anche nella rimozione di frane e smottamenti. A causare l'evento, tre giorni di forti precipitazioni su terreni già fradici ed il contemporaneo innalzamento

della falda, dovuto al prolungato periodo di piena del fiume Adige. Indispensabile ora dare attuazione ai programmi già varati dall'ente consortile e dall'ente Provincia Autonoma: prevista la realizzazione di una nuova idrovora in località Acquaviva e di un'altra a protezione dell'abitato di Piedicastello.

Liguria LA RETE DI BONI- FICA HA RETTO, MA ORA SI CON- TANO I DANNI

Ammontano a circa un miliardo e ottocento milioni i danni subiti dalla rete idraulica del piccolo **Consorzio di bonifica "Canale Lunense"** (con sede a Sarzana, in provincia di La Spezia) a seguito delle ultime alluvioni. Si tratta di erosioni e cedimenti successivi all'ondata di piena, mentre è unanime il riconoscimento della tenuta complessiva del sistema, che ha evitato conseguenze ben più gravi a persone e cose.

Veneto
INTERVENIRE CON
URGENZA SUL
“MUSON DEI SASSI”

Concludere velocemente gli studi progettuali sui nodi idraulici di Castel-franco Veneto e Torre dei Burri: è quanto chiede il **Consorzio di bonifica “Sinistra Medio Brenta”** (con sede a Mirano, in provincia di Venezia) nei confronti di Regione Veneto e Magistrato alle Acque. E' necessario, infatti, ridurre l'attuale e grave rischio idraulico, determinato dalle condizioni del fiume Muson dei Sassi, già protagonista di ripetute esondazioni; bisogna abbattere i picchi di piena creando, a monte, vasche di laminazione, ed aumentare la capacità dell'alveo per contenere le maggiori portate, dovute anche all'urbanizzazione del territorio.

Basilicata
INCREDIBILE,
MA VERO:
AL SUD PERSISTE
LA SICCAITA'

Permane in sofferenza idrica il comprensorio del **Consorzio di bonifica “Bradano e Metaponto”** (con sede a Matera) dove non piove dall'inizio di ottobre, quando caddero circa trecento millimetri di pioggia, insufficienti però a risolvere l'emergenza siccità, che si protrae da mesi. Tutti i bacini lamentano gravi carenze di approvvigionamento; emblematica la situazione dell'invaso “Pertusillo”, la

cui acqua è ormai destinata al solo uso potabile: la sua autonomia è limitata a poco più di un mese.

Marche
UN'OPPORTUNITA'
SFRUTTATA A
PIENO

E' toccato al **Presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Corrado Scivoletto**, sottolineare la nuova fase dei rapporti fra mondo politico e Consorzi di bonifica considerati enti necessari per la salvaguardia e lo sviluppo del territorio; in una regione di ancora recenti contrapposizioni come le Marche, ha anche assunto particolare significato la presenza dell'**Assessore Regionale all'Agricoltura, Luciano Agostini**, al convegno, organizzato ad Ascoli Piceno, dal **Consorzio di bonifica del “Tronto”** sul ruolo dell'ente consortile per la gestione del territorio e lo sviluppo economico-sociale dell'area. E' stata questa la chiave dell'intervento del Presidente consortile, Dante Teodori, che ha ricordato i 110 miliardi di lire previsti dal PRUSST per il risanamento della Valle del Tronto; una condizione indispensabile per il rilancio anche turistico dell'area, come evidenziato dalla relazione di Pippo Ciorra, docente all'Università di Camerino. Particolare interesse ha suscitato l'annuncio dato dall'Assessore in ordine all'iniziativa di una nuova legge regionale sulla bonifica che vede i Consorzi

partecipare alle azioni per la gestione del territorio. L'Assessore ha voluto precisare che l'ipotesi di trasferimento delle funzioni alle Province fa ormai parte di una fase superata e che comunque la Regione non ha mai contestato la funzione della bonifica. Particolarmente significativi anche gli interventi del Sindaco di Ascoli Piceno, Piero Celani e della rappresentante della Provincia, Paola Armellini, entrambi hanno sottolineato la feconda collaborazione con il Consorzio. E' toccato al Direttore generale **ANBI**, Anna Maria Martuccelli, illustrare il tema della sicurezza idraulica come condizione indispensabile per uno sviluppo sostenibile, per cui la bonifica va considerata come una risorsa a tal fine strategica anche con riferimento alla fondamentale rilevanza dell'azione della bonifica per la utilizzazione e la tutela delle acque costituenti, anch'esse, condizione indispensabile per uno sviluppo sostenibile cui devono concorrere, attraverso la concertazione, tutti i soggetti operanti sul territorio. I lavori, hanno visto la partecipazione di parlamentari, consiglieri regionali, rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole a livello regionale, degli enti locali, della Camera di Commercio e dei Consorzi di bonifica operanti nelle Marche. L'incontro è stato anche occasione per presentare i risultati di una ricerca, curata da Gian Luca Gregori, docente all'Università di Ancona, sul rapporto tra ente e consorziati; ne è emersa la necessità di migliorare

migliorare la "visibilità" del Consorzio, incrementando le relazioni con l'opinione pubblica. Un primo passo è senz'altro la realizzazione del video "Al servizio del territorio" presentato nell'occasione. A concludere la mattinata, che ha visto anche la sentita partecipazione del Vescovo cittadino, monsignor Silvano Montevecchi, che ha anche svolto un intervento, è stato il Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Alfonso Pascale; ha sottolineato gli elementi di modernità dei Consorzi di bonifica, capaci di avviare un processo di autoriforma, indirizzato a migliorare i rapporti con cittadini ed istituzioni nel segno della fiducia e della trasparenza.

Lazio
LA BONIFICA AMA
IL TERRITORIO

Latina e la bonifica sono un tutt'uno: è stato questo uno dei fili conduttori del Convegno che l'ente consortile dell'"**Agro Pontino**" ha organizzato nella propria città per illustrare il progetto per la "sistemazione idraulica del bacino imbrifero del canale Acque Medie", corso d'acqua fondamentale per

la sicurezza idraulica del centro abitato ma che, a fronte della crescente urbanizzazione, sta dimostrando la propria insufficienza. Per questo si provvederà ad ampliare l'alveo, risagomandone le sponde e provvedendo all'escavo del fondo. Il progetto attualmente al vaglio del comitato tecnico consultivo regionale, prevede una spesa di oltre sessantuno miliardi di lire. Aperti dai saluti del Sindacato di Latina, Ajmone Finestra, e dalla relazione del Commissario Regionale del Consorzio di bonifica, Xerry De Caro, i lavori hanno visto la partecipazione degli **Assessori Regionali per le Politiche dei Trasporti e Lavori Pubblici, Francesco Aracri, e per le Politiche dell'Ambiente, Marco Verzaschi**; riconoscendo il ruolo dei Consorzi, hanno indicato la salvaguardia idraulica come una priorità per la Giunta di cui fanno parte. Tra gli altri interventi quelli del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Latina, Paride Martella e del Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Claudio Fazzone. E' toccato, invece al Presidente dell'Unione Regionale Bonifiche Lazio, Massimo Gargano, dire no all'ipotesi di maxiconsorzi, accorpando

gli attuali secondo una "logica ministeriale", ma non rispondente alle necessità di conoscenza del territorio; ha, infine, sottolineato come siano ancora troppe le Amministrazioni Comunali prive di convenzione con i Consorzi di bonifica, perpetrando così quelle disattenzioni che hanno permesso lo sviluppo incontrollato del territorio

MARTUCCELLIA
SIENA

Il Direttore generale dell'**Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni**, Anna Maria Martuccelli, interverrà al Convegno Internazionale "Acqua Agricoltura Ambiente", organizzato, nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi di Siena (Cattedra di diritto) in collaborazione con l'Istituto di Diritto Agrario Internazionale e Comparato di Firenze. Nella **mattinata di sabato 25 novembre** terrà una relazione sul tema "Utilizzazione e tutela delle acque per usi irrigui nella recente disciplina sulle risorse idriche: la gestione consortile.